

Coppie che scoppiano

Secondo quanto riportato da un'indagine Istat pubblicata il 12 luglio 2012 in Italia separazioni e divorzi stanno crescendo a dismisura. Solo nel 2010 hanno registrato un incremento del 2,6% le prime e dello 0,5% i secondi, arrivando a circa 307 separazioni e 182 divorzi ogni 1000 matrimoni. Per le separazioni la durata media del matrimonio è pari a quindici anni, con un'età di circa quarantacinque anni per gli uomini e quarantadue per le donne; per i divorzi basta aumentare di tre anni gli indici appena riportati. Questi valori sono in aumento per effetto della posticipazione delle nozze verso età più mature e per l'aumento delle separazioni con almeno uno sposo ultrasessantenne. Ci stiamo, evidentemente, trovando dinanzi a una vera e propria svolta sociale che, a nostro avviso, sarà foriera di non poche conseguenze. Tra queste, oltre al moltiplicarsi di famiglie allargate, si registra una sempre più rilevante proliferazione di convivenze che, non impegnando in modo definitivo e non vincolando giuridicamente i partners, sono viste dai giovani come la migliore risoluzione per evitare assunzioni di responsabilità stabili e lasciare aperta la possibilità a ripensamenti, senza il rischio di codazzi legali e tempi di attesa ritenuti, erroneamente, vani e superflui. Costatare che le unioni coniugali, come tante fragili case, sempre più spesso non reggono alle intemperie e alla corrosione del tempo e crollano, di certo lascia timorosi e perplessi. Non dobbiamo, però, fermarci alla semplice registrazione statistica dei "crolli", riconducendoli ingenuamente a una moda del momento cui bisogna adeguarsi. Al contrario, abbiamo il dovere di ricercarne le cause per evitare il dramma dei "disastri" e le disgrazie che, sovente, a essi fanno seguito. Piuttosto che osservare impotenti le case crollare, allora, esaminiamo attentamente su quali fondamenta sono state costruite! In tal senso è assai eloquente la famosa parabola della casa sulla roccia narrata da Gesù (Mt 7,24-27). In essa sono presentate in parallelo due tipi di abitazioni (potremmo dire due modi di intendere il matrimonio e la famiglia): una costruita sulla roccia (che indica il Signore, la sua parola e la sua benedizione) e una costruita sulla sabbia (quando il Signore è escluso dalla vita familiare). Per entrambe cade la pioggia, straripano i fiumi, soffiano i venti (ci sono, cioè, difficoltà, problemi e sofferenze in ogni famiglia), ma la casa fondata sulla roccia rimane stabile, mentre la seconda crolla irrimediabilmente.

Sac. Michele Fontana